



Il momento del taglio del nastro e, sotto, parte degli intervenuti alla cerimonia

## La cerimonia

# In Comina nasce la "cittadella della disabilità"

*Taglio del nastro per il nuovo padiglione e per il progetto campus al centro Anffas*

Da centro a campus: l'Anffas di Pordenone ha messo in cantiere la "cittadella della disabilità" in Comina. Doppio taglio del nastro, ieri, in via Tiro a segno 3/a per il progetto campus e per il nuovo padiglione che collega le strutture a 5 stelle dell'integrazione. Il D-day del centro per disabili gravi Anffas-Locatelli ha riunito il Gotha della politica locale, con i fratelli Locatelli e 130 famiglie dei ragazzi ospiti. «Sono felice perché la mia famiglia Anffas celebra una giornata di festa». Il vicepresidente della Regione Luca Ciriani ha citato l'assessore regionale alla sanità Kosic al taglio del nastro.

Per dare gambe al sogno del campus della disabilità, il parlamento di Trieste ha stanziato un assegno a molti zeri. «Lavoriamo senza steccati partitici - ha confermato Edouard Ballaman, presidente del consiglio regionale - per la meta comune del centro disabili».

Sforzo condiviso dal sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello: 220 mila euro uniti dal Comune a 415 mila euro delle casse regionali. «E' il nostro regalo di Natale - ha detto Bolzonello al direttore del centro Marco De Palma e alla presidente Virginia Fabbri - L'Anffas è nel cuore sociale della nostra città e collegheremo il par-

co Cimolai con una ciclabile al parco del futuro campus».

L'effetto inclusione è quello della reciprocità: porte aperte nel polo disabili per accogliere la città. «Il nuovo centro di aggregazione giovanile con parco si spalmerà su 4 mila 500 metri quadrati di terreno donati dalla famiglia Locatelli - hanno spiegato i vertici dell'onlus De Palma e Fabbri -. E' un grande progetto di inclusione e ampliamento con un'area esterna adibita a parco, con un padiglione strutturato per poter effettuare spettacoli teatrali, musicali, ricreativi. La cooperativa Fai costruirà vicino un asilo nido e la sede amministrativa».

Politiche dell'integrazione confermate dal presidente della Provincia, Alessandro Ciriani. «Il fondo provinciale disabili 2010 sarà di 2 mila 600 milioni di euro - ha anticipato il vertice dell'ente di largo San Giorgio -. Garantiamo una robusta rete di solidarietà sociale». Linea confermata dal parlamentare Fulvio Follegot con l'assessore provinciale Giuseppe Bressa e il vertice dell'Ass 6 Nicola Delli Quadri. La benedizione del vescovo monsignor Ovidio Poletto ha aggiunto il carisma della speranza e la forza della fede: «L'Anffas dimostra con i fatti cosa significa servire la vita».

**Chiara Benotti**